

BULLISMO Il 25 gennaio incontro con gli esperti per i genitori

Giovani, una vita "online": come evitare i pericoli

di **Rossella Mungiglio**

■ Oggi, da pc e connessioni digitali, passano sempre più pezzi di vita dei ragazzi. C'è la scuola, che in caso di quarantene diventa virtuale; c'è il tempo magari destinato allo sport o al post scuola, che in caso di sospensioni delle attività, viene colonizzato da alternative online. Aumenta quindi il tempo di esposizione, aumentano anche i rischi, compreso quello del cyberbullismo. Istituto Comprensivo Morzenti, associazioni Genitori della Scuola Morzenti e progetto Im-patto digitale - avviato da Fondazione Comunitaria e finanziato da Fondazione Cariplo e Impresa sociale Con i Bambini - in campo al fianco di genitori, educatori e insegnanti. Perché in un tempo segnato da Dad e quarantene, aumenta sì il disagio di bambini e adolescenti, ma anche il ruolo degli adulti che li seguono è più complesso.

«Genitori oggi tra virtuale e reale» è il tema dell'incontro - a partecipazione libera e gratuita - in agenda online il prossimo 25 gennaio, alle 17.30, con Stefania Crema, avvocato e specialista in criminologia, che si concentrerà sui confini sempre più mobili tra reale e virtuale, segnalando i limiti e i rischi dell'utilizzo di piattaforme online e social, ma evidenziando anche le possibilità enormi date da internet. Accanto a lei, anche Giulia



La scuola Morzenti ha ideato il progetto insieme all'associazione genitori

Spoldi, coordinatrice del centro Come.Te del Mosaico Servizi, che ricorderà gli obiettivi di Im-Patto Digitale, e Annalisa Fattori, dirigente scolastico dell'Istituto Morzenti.

«Per i ragazzi è ormai impensabile una quotidianità che non sia almeno in parte scandita dai social media e dall'uso di dispositivi - spiega Stefania Crema - . Il minore da tutelare oggi è un soggetto dotato di strumenti tecnologici complessi, costituiti da Pc, smartphone, tablet, che gli vengono messi a disposizione precocemente e che autogestiscono spesso senza alcuna specifica indicazione in merito all'uso corretto. Essere genitori "attivi" ed "efficaci" vuol dire essere medialmente competenti e non solo dispensatori di regole e restrizioni. Il modo migliore per proteggere i propri ragazzi dai rischi della

navigazione online va ricercato nel rafforzare la propria competenza mediale, conoscere il mondo digitale, essere in grado di individuare e sfruttare le opportunità che questa offre, sapendo valutare anche i potenziali pericoli».

L'incontro di martedì 25 - per iscriversi basta collegarsi alla pagina bit.ly/stefaniacrema25genn22 inserendo il proprio nominativo e una casella email - è proposto da Im-Patto Digitale grazie alla sinergia con il progetto "Un ponte digitale tra passato e futuro", curato dall'Istituto Morzenti e dall'Associazione Genitori e sostenuto anche dalla Fondazione Comunitaria, percorso di educazione civica per avvicinare i ragazzi al concetto di cittadinanza attiva anche attraverso l'utilizzo del digitale. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLITICA Dopo le accuse alla maggioranza

Carlin sulla coalizione: «Nessuna divisione, solo confronti accesi»

«La prova tangibile della coesione arriva dai voti in consiglio. Questi sono dati di fatto, il resto sono chiacchiere»

innegabile che possano esserci confronti anche accesi, ma che alla fine confluiscono in quella sana costruzione



Carlin

■ «Una coalizione, non un partito unico. E ciò significa confronto, dialettica interna, visione e sensibilità magari diverse su tematiche amministrative, ma la risposta ai problemi è unitaria, con il contributo di tutti i gruppi». E questo per dire che «non c'è nessuna divisione e che "Sant'Angelo Nostra", pur con la sua autonomia di gruppo consiliare, ribadisce la piena e totale sintonia con la maggioranza e dichiara il pieno e incondizionato appoggio al sindaco Maurizio Villa, che ci ha voluti in coalizione, premiando poi il nostro gruppo, anche il più votato alle elezioni, con la più prestigiosa carica politica cittadina dopo quella del sindaco, quella della presidenza del consiglio, come da chiari e condivisi accordi pre-elettorali». Anche il gruppo consiliare di maggioranza Sant'Angelo Nostra, guidato in aula da Pino Carlin, torna sulla "querelle" tutta politica delle ipotetiche divisioni, nata da alcune sue dichiarazioni su temi caldi del dibattito pubblico. «Le recenti prese di posizione di "Voltiamo Pagina" meritano una chiara risposta da parte del nostro gruppo, per respingere in modo più che netto presunte divisioni - interviste Carlin - : è

dialettica che si chiama democrazia. E la prova tangibile della coesione in maggioranza arriva dai voti in consiglio, su tematiche importantissime come il bilancio di previsione. Questi sono dati di fatto, il resto sono chiacchiere». Carlin, oltre a rimarcare coesione e capacità amministrativa della maggioranza, ribadisce anche la propensione all'ascolto. «Non siamo chiusi nel palazzo e diamo anche voce a quelle istanze in cui il Comune non ha possibilità diretta di intervento, come il caso Poste - chiude Carlin - : facciamo così sentire al cittadino la nostra vicinanza. Sant'Angelo Nostra usa preferibilmente la carta stampata come scelta comunicativa di coerenza e coraggiosa, perché "scripta manent" mentre per i post ci sono le funzioni cancella ed elimina». Sant'Angelo Nostra invita poi l'opposizione a non avvalorare chiacchiericci, ma a portare il dibattito sulle presunte divisioni in consiglio, per sentire le dichiarazioni ufficiali dei gruppi, ma garantisce anche «unità di intenti per realizzare quanto più possibile del programma elettorale». ■

ABBANDONO RIFIUTI Sant'Angelo Tricolore

Disegni "anti-incivili", scendono in campo i bimbi

■ La "voce" dei bambini per sensibilizzare gli incivili degli abbandoni di rifiuti. Attraverso disegni e lavori nati della loro creatività trasformati in cartelli anti-degrado da posizionare nei punti più critici della città sul fronte degli abbandoni, anche per ricordare le sanzioni che si rischiano. È la proposta in arrivo a Palazzo Dalmati dal circolo culturale Sant'Angelo Tricolore. «L'idea - spiegano dal circolo - è quella di coinvolgere le scuole primarie e secondarie di primo grado in un concorso di idee, invitando bambini e ragazzi a esprimersi tramite un disegno o comunque un lavoro creativo sul tema ambientale, sull'abbandono dei rifiuti e sull'importanza di una città più pulita, più bella e decorosa. Con l'in-

tento di raccogliere i lavori, passarli al vaglio e scegliere i migliori per trasformarli in cartelli da posizionare in città, anche utilizzando per ricordare agli incivili che cosa rischiano in termini di sanzioni per i loro gesti e in particolare per l'abbandono di rifiuti, fenomeno diffuso». L'auspicio è avviare un percorso di consapevolezza nei piccoli, perché diventino anche un tramite positivo nelle famiglie per il rispetto delle regole, ma anche portare un esempio ai grandi, tramite la voce diventata disegno dei piccoli, innestando un circuito virtuoso. «Noi crediamo sia un contributo positivo sotto più aspetti - spiegano ancora dal circolo - e confidiamo di poter vedere realizzata questa proposta». ■

VOLTIAMO PAGINA «Da qualche anno assistiamo a questo spettacolo»

Degrado all'ex Sinterama, Baldo pungola il Comune

■ Dalle condizioni della strada di accesso da via Lisonino - «paragonabile a una strada di Beirut ai tempi della guerra civile e dei bombardamenti» - , con tanto «di auto parcheggiate nonostante i divieti, anche se questo a Sant'Angelo non è una novità, si vedano le situazioni croniche di via Costa o viale Montegrappa». Fino alle aree a verde che «sono un cumulo di resti della demolizione dello stabilimento, con recinzioni precarie e adibite a discarica o bivacchi notturni». Arriva da Voltiamo Pagina, per voce del consigliere Alberto Baldo, il ritratto critico della zona ex Sinterama, in parte oggi già destinata al commercio e in attesa di una trasformazione anche in chiave residenziale. Tra le segnalazioni del consigliere Baldo, anche quella sul «muro di sepa-

razione con l'adiacente vicolo San Rocco, danneggiato probabilmente dal parcheggio di autoarticolati e oggi cadente: per evitare il parcheggio sono stati messi dei fantastici new jersey di cemento che abbelliscono ulteriormente il panorama e nel vicolo è stato messo un nastro bianco e rosso per segnalare il muro pericolante, ovviamente scomparso dopo qualche giorno». Baldo sottolinea che «l'amministrazione potrebbe dire che è tutto pianificato e che aspettano le imprese che costruiscano, intanto è già da qualche anno che assistiamo a questo spettacolo». Per questo, specifica ancora il consigliere, sarebbe stato meglio vincolare l'apertura del nuovo centro alla sistemazione delle aree a verde come onere di urbanizzazione, ma anche imporre ai proprie-



Alberto Baldo

tari dei terreni di recintare e meglio presidiare la zona. Oltre a chiedere un intervento di riqualificazione di via Lisonino, Baldo sottolinea che l'auspicio è che finalmente qualcosa si muova, ma ribadisce anche che su questi temi Voltiamo Pagina non smetterà di segnalare e stimolare l'amministrazione. ■